Mercoledì 18 Dicembre 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 300.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24, semestre . . . . » 12, trimestre . . . . » 6, mese . . . . » 2. Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Per l'Associazione 1896

al Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

LA PATRIA DEL FRIULI

Col primo di Gennajo per questo Giornale comincierà l'anno ventesimo.

Ognor sorretto dalla benevolenza degli Udinesi e dei Friulani (anche di quelli che vivono oltre i limiti della Provincia, ed in Paesi remoti), esso non avrà, per conservarla, che da seguitare nel metodo sinora tenuto, rappresentando le idee ed i sentimenti della Maggioranza liberale.

Quindi indipendente in politica, cioè non servile a Ministri e a Partiti, aspirerà al trionfo de' principj regolatori del buon Governo; quindi, amico del Progresso, ajuterà con la parola quanti se ne faranno tra noi promotori, in ordine amministrativo ed economico.

Tutte le rubriche del Giornale saranno ampliate per la collaborazione spontanea e generosa di scrittori nostri; specialmente la parte amministrativa, in cui si discuterà sugli interessi dei Comuni e della Provincia. E con ogni accuratezza e sollecitudine sarà compilata la parte commerciale.

Per l'APPENDICE, dedicata alle gentili Lettrici, abbiamo pronti quattro grandi Romanzi, *pitture di costumi, analisi di passioni de' nostri tempi.*

Il primo, di cui s' incomincierà la pubblicazione in Gennajo, ha per titolo:

IL TESTAMENTO DI LUCILLA

È lavoro pregievole della Letteratura francese, versione libera d' un nostro Collaboratore, e sarà letto con interesse massimo. Poichè in questo Racconto l' Autore con mano maestra ha scolpito i caratteri dei personaggi e li ha finemente cesellati. Poi la favola, l' intreccio, le situazioni, rivelano l' ingegno d' un vero artista, e l' opera sua può dirsi un capolavoro.

Il Testamento di Lucilla *sarà una gemma che abbellirà l' APPENDICE della* **PATRIA DEL FRIULI**, *e preludierà ad altri tre lavori d' egual merito che daremo nel corso dell' anno.*

Ai gentili Udinesi e Comprovinciali che vorranno anticipare l'importo annuo od almeno semestrale d' associazione, sarà data, a segno di gratitudine, **LA STRENNA della PATRIA DEL FRIULI.**

L' Amministrazione anche pel 1896 può offrire alle signore dei Soci la **Stagione** *(Giornale di Mode edito a Milano dall' Hoepli) a prezzo ridotto, cioè la grande edizione per lire 12.80, e la piccola edizione per lire 6.40 anticipate.*

Giornalisti in Africa

La *Tribuna*, il *Corriere della sera*, il *Secolo* e qualche altro Giornale, con dispendio ingente, inviarono Collaboratori in Africa per ricevere telegrammi diretti e lettere sulle vicende della guerra. E riguardo la *Tribuna*, dobbiamo credere, trattandosi d' un *ufficioso*, che la missione sarà convenuta col Governo, affinchè la *Tribuna* aggiunga qualche maggiore schiarimento a ciò, che per convenienze politiche e diplomatiche non dirà il Governo se non in forma assai concisa e prudente.

Dunque abbiamo già veri Giornalisti italiani in Africa, senza contare avventurieri che si daranno il nome di Corrispondenti assai ipotetici. Però crediamo che il Comando di Massaua non dimenticherà d' imporre la massima cautela nel trasmettere notizie, e che, se ammessi que' Giornalisti al campo per seguire le fazioni militari, comprenderanno l' obbligo di patriotica prudenza. Anzi opiniamo che la loro presenza colà, più che alla cronaca, gioverà più tardi alla storia. Ed invero, con l' odierna rapidità delle comunicazioni, ogni notizia imprudente, ogni giudizio avventato di Corrispondenti potrebbero nuocere agli imprendimenti de' Generali italiani, o nuocere a noi che aspettiamo con ansia di sapere unicamente la verità.

E ciò diciamo a proposito della partenza ieri annunciata sulla *Gazzetta*, del Direttore di essa, on. Ferruccio Macola, che promette di dare *informazioni dal campo*. Lodiamo il Macola, che fu anche al Brasile per istudiare il problema dell' emigrazione, viaggio che diede per frutto un libro utile ed erudito. E lo lodiamo per la sua intraprendenza, pel suo coraggio; anzi riteniamo che, persistendo egli nell' abnegazione d' una vita cotanto avventurosa, diventerà lo *storico* della iniziata *campagna italo-scioana*. E facciamo voti ed augurii, che essa possa essere storia di atti eroici, ma anche di vittorie per l' Italia!

La Nocera giova nella cachessia palustre.

Amministrazione della Provincia.

II.

Dopo le accennate nomine per *surrogazione*, nella *Sessione straordinaria* 23 dicembre del Consiglio provinciale si udiranno tre comunicazioni deputatizie invocanti la cosidetta sanatoria. Ed il Consiglio che ha somma fiducia nel senno e nella prudenza, de' suoi Deputati, l' acconsentirà senza discutere. Trattasi di una piccola area ceduta gratuitamente al Comune di Udine per rettificare un tratto della Roggia in Via Gemona; di approvare l'erogazione di lire cento qual concorso della Provincia per la gara del Tiro nazionale a Roma; di sancire le deliberazioni per cui a deficienze manifestatesi in varii articoli del bilancio 1895 si provvide col fondo di riserva per la somma di lire nove mille. E siccome la Relazione su queste ultime deliberazioni è presentata dall' austero Deputato dottor cav. Renier, che vuole le più strette economie nella finanza provinciale, abbiamo la sicurezza dell' assoluta necessità e saviezza di esse deliberazioni.

Sarà poi portato davanti al Consiglio il *Conto morale* per l' Amministrazione del 1894, su cui ebbimo già a discorrere in altra occasione. Esso è contenuto in un fascicolo di più di cinquanta pagine in grande formato, ed è lavoro accuratissimo del Deputato cav. dottor Battista Fabris, che, ormai tra i più anziani nostri *uomini pubblici*, ha raccolto in esso notizie e dati per lumeggiare lungo periodo amministrativo. Di più, il Relatore del *Conto morale 1894*, nella seconda parte del fascicolo, volle riassumere le più importanti deliberazioni del Consiglio e della Deputazione dall' anno 1889 sino al 1895, affinchè restino come *memoria di progresso materiale e civile*. Di più ancora, il dottor Fabris, nella chiusa del suo elaborato, si slancia nell'avvenire ed esprime avvisi e speranze per il miglioramento economico del bilancio provinciale.

De minimis non curat Praetor; e così noi sorpassiamo su alcuni *oggetti*, cioè su una questione d' ineleggibilità, quistione dovuta a puntigli...; sul parere che si chiederà al Consiglio riguardo la domanda del Comune di Tol mezzo per la classifica in terza categoria dei Rivoli bianchi; sulla domanda della Deputazione di stare in giudizio per farsi rifondere spese di spedalità.

Piuttosto sono degni di attenzione gli *oggetti* relativi all' Ospizio degli Esposti e delle Partorienti. Trattasi infatti di approvare il Conto consuntivo 1894, ultimo anno in cui la gestione di esso Ospizio fu tenuta e diretta dal Consiglio amministrativo dell' Ospitale civile di Udine. Ma, approvato che sia il Consuntivo, c' è da approvare il Bilancio preventivo di questo Istituto pel 1896, presentato dal Presidente cav. Biasutti con una elaborata Relazione, in cui ricorda quanto si fece testè per trasformarlo in Istituto autonomo. Mal grado la trasformazione, la Provincia dovrà inscrivere nel proprio bilancio l' ingente sussidio di lire 80.387.45 a coprire la deficienza.

Quindi chiaro è che continuino le cure dei Preposti dell' Ospizio e della Deputazione per modificarne lo Statuto, sia nello scopo morale come nello scopo economico. Ed ecco che al Consiglio presentasi dal Presidente cav. Biasutti uno schema di Statuto in quindici articoli, intorno a cui tanto esso Presidente dell' Opera Pia quanto la Deputazione daranno schiarimenti verbali.

L' argomento fu oggetto di così ample discussioni negli scorsi anni, e di esso si occuparono tante Commissioni che davvero a quest' ora ogni indagine critica dovrebbe essere esaurita. Quindi forse basterà la lettura degli articoli per conseguirne l' approvazione dal Consiglio. E l' on. Marzin, che dovrà dirigere le discussioni, avrà già imparato a Montecitorio il sistema che ci vuole per abbreviarle, cioè un *atto di fiducia* nei proponenti. E noi crediamo che tanto il cav. Biasutti quanto il conte Gropplero meritino questa fiducia.

Parlamento Nazionale.

Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 17 - Pres. CHINAGLIA

Discutesi il progetto di legge per l' istituzione in Sicilia di Magazzini generali per gli zolfi.

Di San Giuliano voterà il disegno.

Palizzolo sostiene anche egli l' abolizione di alcune tasse che gravano sulla produzione.

De Luca approva il principio organico del disegno di legge, pur facendo qualche riserva sui metodi.

Vagliasindi spezza anche lui una lancia in favore dell'abolizione assoluta del dazio d' uscita sugli zolfi.

E la seduta è sciolta.

Seduta pom. — Presidente VILLA.

Dopo esaurite alcune interrogazioni viene in discussione il progetto per la nuova proroga del termine per la commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue.

E' accettato l' ordine del giorno proposto dalla commissione, ed approvato l' articolo unico del disegno di legge.

Si ripiglia quindi la discussione dei progetti militari.

Bonardi e Papa, a nome di parecchi altri propongono due emendamenti, perchè le fabbriche siano conservate — Papa, in via subordinata accetta l' emendamento del ministro, perchè le fabbriche sussistano fino al 1899.

Mocenni respinge i due emendamenti e insiste nel suo.

Zanardelli non accetta l' emendamento ministeriale.

Al momento del voto sull' emendamento Bonardi, Papa e altri, nasce grande confusione. Tutti gli oppositori si levano a favore dell' emendamento; ma moltissimi ministeriali, per conservare le fabbriche d' armi locali, destano un' impressione curiosa, poichè alternativamente si veggono le stesse persone in piedi prima e sedute poi. I segretari contano e ricontano. Finalmente si comincia a comprendere che l' emendamento è respinto.

Villa scampanella per dare l'annunzio del voto. Udito il risultato, si sente gridare: — *Divisione, divisione, vogliamo la votazione per divisione!*

Villa proclama in modo solenne che la Camera respinge l'emendamento Bonaldi.

La confusione è enorme. Tutti parlano. Imbriani irritato si lancia al banco presidenziale per parlare con Villa; Laurenzana Antonio scambia invettive con alcuni deputati del secondo settore di sinistra; presso Zanardelli si forma un gruppo animatissimo.

Villa si copre, e la seduta è sospesa.

Riaperta la seduta il presidente mette ai voti la seguente aggiunta firmata da parecchi deputati.

Le attuali fabbriche d' armi saranno mantenute fino al 30 giugno '99. A questa data il Governo resta autorizzato a concentrarle in una, e, per le tre da sopprimere e cedere ai rispettivi municipii gli edifici, la forza motrice, il macchinario e quanto altro si riferisce alle fabbriche stesse, affinchè passino all' industria privata, con che siano salvaguardati i diritti acquisiti dagli operai a quella data.

E' approvata, così pure anche l' articolo nel suo complesso.

Crispi presenta un disegno di legge per un credito di 20.000.000 da ripartirsi nei bilanci della guerra e della marina per le spese d' Africa, e ritira in pari tempo l' altro disegno di legge di maggiori assegnamenti per sette milioni.

Chiede sia dichiarato d' urgenza e deferito all' esame della Giunta generale del bilancio.

Malgrado l' opposizione di Cavallotti a cui associasi Colombo, la proposta dell' on. Crispi è approvata.

Si riprende quindi la discussione all' ordinamento dell' esercito.

Mocenni avverte che all' aprirsi della Camera presenterà un disegno di legge a favore degli scrivani e degli assistenti locali.

L' art. 1 del decreto legge è approvato.

Si approvano gli articoli fino al 5 bis.

Indi anche l' articolo aggiuntivo che così suona:

« Il reclutamento dell' esercito in tempo « di pace sarà a base nazionale secondo « le norme seguite sino alla leva del « 1874 »

Dopo osservazioni si approva anche l' art. 7.

E' approvato a scrutinio segreto il disegno di legge circa le prestazioni fondiarie perpetue.

Il *Presidente* propone che il disegno di legge per l' Africa sia iscritto nell' ordine del giorno di domani per la seduta pomeridiana come primo argomento.

Rimane così stabilito — e la seduta è sciolta.

Tanto per variare.

I conigli. — I conigli tornano a minacciare l' Australia. Il Queensland si difende, da qualche tempo, contro la formidabile invasione di questi rosicchianti. Nulla può distruggerli. Si moltiplicano spaventosamente. Penetrano nel Queensland dal Sud. Per arrestare la loro marcia distruggitrice, è stata costruita una interminabile barriera a graticciata: una barriera di millecento miglia. Questa barriera ha prodotto i suoi buoni effetti, e i conigli, incapaci di vincere l' ostacolo e di tornare indietro, muoiono in gran numero. In parecchi distretti, la parte meridionale della grande barriera « biancheggia delle ossa di milioni e milioni di conigli ». Ma qualcuno di essi riesce a passare, e allora si riproducono in libertà dall' altro lato della barriera. Insomma, finora il coniglio del Queensland sembra invincibile.

La morfina e l' oppio. Pare che uno dei progressi dati dall' Europa all' Estremo Oriente consista nella costituzione della morfina all' oppio. Una volta i Cinesi si avvelenavano fumando, nelle minuscole pipe, l' oppio; ora adoperano la siringhetta di Pravaz. I negozianti di morfina vendono la loro nefasta droga con un lucro netto di 200 e 400 0,0; hanno dunque tutto l' interesse a incoraggiare la morfinomania, che si diffonde molto rapidamente in Cina. E' da notare che l' uso della morfina è stato introdotto in Cina da filantropi bene intenzionati, i quali pretendevano servirsene per combattere l' abuso dell' oppio.

La guerra in Africa.

Situazione invariata.

Si ha da Massaua 17 *(ufficiale)*:

Baratieri telegrafa da Adigrat che la situazione è invariata; Adua ed Axum sono tranquille, non è segnalata l' avanzata del nemico.

Dervisci in marcia — Le proposte di pace.

Il *Diritto* dice che è giunta da fonte estera la notizia accreditata che i Dervisci in forze marciano verso l' Atbara. La notizia evidentemente fu presa all' ambasciata francese.

L' *Italia Militare* annunzia che si inviarono duecento fucili e qualche cavallo a Kassala, quantunque i Dervisci tendano a dirigersi verso il Nilo.

L' *Italia Militare* altresì, confermando le proposte di pace di Ras Makonnen, trasmesse alla Consulta, dice che così si spiega il trattamento ai prigionieri e le fermate delle truppe.

Le trattative servono a guadagnar tempo.

La storia del tenente Gambi
La sua cattura.

Confermansi le notizie intorno al tenente Gambi prigioniero di ras Mangascià. Non apparteneva ai presidii di Adigrat e di Makallè. Comandava una banda di mobili ed erasi spinto fino ad Agula. Comandava cinquanta soldati di Ligga Braba, che è nostro amico, fratello di Debeb, entusiasta dell' Italia e che studiò all' Istituto internazionale di Torino.

Rudinì lo rimandò in Abissinia, e Baratieri lo fece sottocapo di una banda del Tigrè. Pare che si trovasse con Gambi allo scontro di Agula. A cinque chilometri al sud di Enderta, scontrarono le bande di Teola Abagoben, fratello di Ligga Braba, ma suo nemico. Le bande di Teola catturarono il Gambi.

Quel che Mercatelli scrive da Adua.

Mercatelli scrive da Adua in data del 27 novembre. Risulta da questa corrispondenza che sebbene per informazioni confuse, si conosceva l' avanzarsi dei scioani, in gran numero. Termina dicendo: « Non dovremmo trascurare la nostra preparazione, sempre lenta per la poca larghezza dei mezzi. Se il pericolo è quale si annuncia, la posizione nostra può divenire non lieta. Mancano gli uomini e perfino i fucili; mancano i viveri e gli approvvigionamenti di ogni maniera. Non bisogna prendere le cose con troppa leggerezza; ricordiamoci di Coatit; solo un vero miracolo ci potè salvare. Pensiamo che una avanzata del Negus può operarsi con forze considerevoli, che saranno anche più da temersi, se al campo di Menelick è arrivato Makonnen con dodici mila fucili. Una seria minaccia sul nostro fianco destro, operata dalle truppe dell' Ambara, del Goggiam e Semien, sarebbe di una gravità straordinaria.

Un telegramma dello stesso da Adigrat.
La lettera del tenente Scala.

Mercatelli telegrafa poi da Adigrat 17: Si dice che il Negus sia tra Ascianghi ed Aja. Gli scioani raccolgono viveri. Mangascià si lamentò delle razzie, reclamando la restituzione dei viveri e parte del bestiame. Ottenne che i soldati prendano quanto trovano fuori delle case, rispettando quanto si trova dentro. La lettera del tenente Scala venne portata da un prete da Scelicot. E' scritta in francese perchè Mangascià volle conoscerne, per mezzo dell' interprete, il contenuto. La lettera è diretta al generale Baratieri. Riferisce le cose note, aggiungendo la preghiera di avvertire della prigionia il padre. La tranquillità regna ad Atbara; poca gente. Il Califa rifiutò il rinforzo chiestogli. Il prete da Scelicot, portò anche una lettera di Makonnen a Baratieri. Dicesi che gli scioani intendano circondare Makallè senza attaccarla.

Imponente dimostrazione ai soldati che partono.

Genova, 17. Stamane con treno speciale partirono per Napoli i riparti diretti a Massaua, accompagnati alla stazione dalla musica e da molti ufficiali, soldati e cittadini. I generali Sonnaz, Tonini e Gui indirizzarono loro alla stazione affettuose e patriottiche parole. La partenza si effettuò fra acclamazioni all' esercito e all' Italia.

Messina, 17. Alle 8 stasera il *Singapore* è partito per Massaua, dopo aver imbarcato una batteria completa da montagna e materiale esplodente. I partenti ebbero una dimostrazione imponentissima, a cui parteciparono le As-

sociazioni con bandiere e parecchie migliaia di cittadini, con entusiasmo indescrivibile al grido di: *Viva il Re d'Italia e l'esercito italiano.*

Un processo che solleva gran rumore a Parigi.

Ecco di che si tratta:

Il noto scrittore Pierre de Lano ha publicato una serie di studi sul secondo Impero. L'ultimo volume di questa serie: *L'amore a Parigi sotto il secondo Impero* è uscito recentemente, e fra i nuovi documenti che Pierre de Lano mette alla luce, si trovano delle lettere scritte, durante il soggiorno a Compiègne, dalle signore Laura de Rothschild, de Pourtalès, de Galliffet e de Metternich.

Queste lettere sono dirette al marchese di Massa, poeta dramatico della corte, al quale rivolgevansi le grandi dame che desideravano di avere una parte nelle produzioni che si davano al teatro di corte.

Il marchese aveva completamente dimenticata questa corrispondenza, che datava da trenta anni addietro, allorquando un esemplare dell'ultima publicazione di Pierre de Lano, indirizzatogli dall'autore stesso, venne bruscamente a ricordargliela.

Il marchese rispose sporgendo querela contro lo scrittore e contro l'editore Simonis-Erapis. Egli li accusa di aver publicato, senza suo consenso, delle lettere, che devono essergli state rubate.

Si noti che l'autore ha avuto cura di spedire un esemplare della sua nuova opera ad ognuna delle persone, le cui lettere egli ha citato.

— Ora, dice il marchese, molte di queste persone, p. e. la principessa di Metternich, credono che io abbia qualche complicità in tale publicazione, e me lo scrivono. Per provare, che non fui io a fornire le lettere, mi son deciso a querelare l'autore; così spero d'arrivare a sapere in che modo egli abbia potuto procurarsele.

Queste lettere si trovavano in un castello nella Turenna, posseduto dalla madre del marchese; mentre il marchese trovavasi con l'armata del generale Bourbaki, il castello fu occupato dai prussiani. Al suo ritorno, il castello fu venduto e dopo di ciò il marchese non rivide più le lettere.

In seguito alla querela, il sig. Bernard, commissario alle delegazioni, ha fatto chiamare in questi giorni, nel suo ufficio, Pierre de Lano e l'editore Empis.

Il primo si rifiuta di far conoscere la persona che gli comunicò le lettere: promise il silenzio e non parlerà che se questa persona lo scioglie dalla sua promessa. Per lui, nulla è meno provato che la pretesa sottrazione delle lettere. Il marchese può averle smarrite in mille modi; si può anche averle copiate o lette nel suo studio. Insomma Pierre de Lano non è affatto inquieto sull'esito del processo.

L'editore, da parte sua, asserisce che i documenti gli furono dati dall'autore col suo manoscritto.

Tutte le lettere citate furono scritte nel 1866 e 1867. Quasi tutte si riferiscono alla preparazione d'un drama o di una *revue*, di cui le signore della corte predette, dovevano sostenere le parti.

Più numerose ed interessanti sono le lettere della principessa di Metternich, che vi profondeva uno spirito arguto ed una vivacità rimarchevole.

Tra queste lettere di gentildonne ve n'ha anche una d'un uomo serio, d'un uomo politico: il conte Orazio di Choiseul, che scriveva da Chicago quanto egli rimpiangesse d'essere assente, mentre a Parigi volgevano queste ore ridenti, all'ombra del secondo Impero...

Francia ed Inghilterra.
nelle guerre coloniali

Come l'Olanda, così tutte le nazioni europee che traggono prosperità dai domini coloniali, registrano nella loro storia lotte continue ed alternative di abbattimenti e di vigorie.

La Francia dura da oltre 60 anni nella conquista lungamente faticosa dell'Algeria e ne ha ricavato, non solo ingrandimento e risorse, ma scuola dell'esercito e le ragioni prime della grandezza militare alla quale riassurse sotto il secondo impero.

E lotta nel Tonkino da oltre tre lustri, contro guerra aperta della China, ed ora contro guerra da partigiani e da pirati che gli Stati minori e le popolazioni indomite tengono accesa. Ma ha ridotto in suo dominio quasi tutta la regione sud orientale dell'India Posteriore, e penetrata per la China verso il cuore dell'Asia.

E combatte su tutte le coste d'Africa, ha finito di recente la conquista del Dahomey con una spedizione memorabile, e si espande verso il Niger ed in tutte le retroterre delle sue colonie.

Nè si commosse quando uno dei suoi prodi, il Bonin, posto il piede arditamente nella città santa di Timbouctou, cadde poi colla intiera sua colonna, vittima di tradimento e sorpresa. Perchè quel centro agognato poteva esser meta ad un pensiero grandioso, poteva offrir la mano, traverso al Sahra sterminato, alla costa mediterranea, poteva esser punto di partenza alla conquista dell'ampio Niger, poteva esser centro di gravitazione per le regioni del Kong. Ed in allora, spingendo lo sguardo traverso al cuore dell'Africa, al lago Tchad già oggetto per lei di trattati, ai territori più arretrati del Congo sul l'Oubangi, avanzò cupidigie sulle regioni che scendono al Nilo e corse col pensiero traverso l'Abissinia all'opposto Oceano.

Sentì tutto il rimpianto pei suoi bravi perduti, ma sentì l'entusiasmo dei suoi destini, e vide più smagliante il suo sogno di un impero africano. Provvide perchè altri bravi accorressero a vendicare i caduti e tenere il possesso della loro conquista sul Niger, ma insieme organizzò altra spedizione che dal Sud, traverso al Kong debellasse il temuto Samory e gli altri Alamany, nemici da lungo irriducibili. E levandosi a protesta contro i disegni dell'Inghilterra, appoggiò con plauso e con mezzi la propria diplomazia, minacciò il Belgio ed il Congo, ed avviò col Monteil un corpo di truppe verso l'Oubanghi, e verso il Nilo.

Nè ancora si commosse quando il Samory distrusse a Bonoua una colonna di 150 uomini e 6 ufficiali, ed infliggendo rovesci alle altre, sbarrò loro la via di Kong e le costrinse a ripiegarsi alla costa. Non si commosse, ma silenziosa attende e più cauta ricalca il cruento sentiero.

Lo stesso fece l'Inghilterra nella finitima regione.

Subì da Sifi Folah rapine ed eccidi fino quasi avanti a Bathurst, ebbe disfatta una delle due colonne mandate a ridurre al dovere quel capo selvaggio, e vide minacciata la piccola colonia da una levata generale di scudi.

Duemila uomini con Sidi-Folali, altri 5000 con altri capi, avanzavano e stringevano Bathurst non più difesa che dagli equipaggi delle navi.

Nessun scoramento. In soli 17 giorni, con truppe inviate da Plymouth e da altre stazioni atlantiche, l'amm. Bedford riprese l'offensiva e ridusse al dovere il nemico.

E così fece sempre anche in tutte le fortunose vicende della conquista asiatica.

Nelle lotte per l'Afghanistan perde il 3 settembre 79 massacrati dalla plebe in Kabul il maggiore Cavagnari e tutto il numeroso personale della missione che già si era installata nel palazzo dell'Emiro. La eco di quello sterminio crudele si ripercuote per tutta Europa. L'Inghilterra se ne scuote, ma calma provvede.

Il gener. Roberts colla colonna principale di 6500 uomini guernisce subito i passi delle alte montagne e fiancheggiato da altre due colonne in vallate laterali supera il 1.o ottobre una gola elevata 3400 m. respinge attacchi ripetuti dei Ghizlei, giunge a marcie forzate il 6 in vista di Kabul, vi sostiene combattimenti accaniti, e vi entra il 12 disperdendo il nemico che vi lascia 78 cannoni.

Nota dominante di questa impresa, la prontezza della riscossa, la vigoria del colpire. Il prestigio inglese non deve soffrir detrimento.

Nel Chitral l'anno scorso qualche cosa di analogo.

Anche là un rappresentante inglese, colla sua scorta di 300 cipay, vien assaltato nel suo castello e costretto a difendersi, poi stretto d'assedio: un distaccamento di 60 uomini comandato da un capitano, accorre in aiuto, ma è sopraffatto nei monti da forze dieci volte maggiori, ed intieramente distrutto.

Si tratta di tribù guerriere assai temute ed assai ostili ed ogni ritardo rende sicura la carneficina della missione non solo, ma la rivolta della intiera regione. Il paese è tutto a montagne altissime ed aspre: le distanze enormi: la via più breve, per Peshawer, conta 300 Km. L'Inghilterra oltre apprensioni Si movono forze considerevoli, 14000 uomini col generale Low, ed in capo a sette settimane di operazioni militari splendide per energia, il colonnello Kelly riesce con una marcia senza esempio a portar soccorso alla missione, ed a salvarla. La storia di questa campagna sarà una delle pagine più brillanti della conquistata inglese nell'Asia.

Gli è che l'Inghilterra, intenta dai tempi di Elisabetta a fondarsi un grande impero coloniale, sà per esperienza che non si conquista un impero e non lo si conserva senza combattere e senza esser pronti alla lotta.

Calma, e decisione a sacrifizi, questo è l'esempio che ci danno le nazioni che più traggono potenza dei possessi coloniali.

Cronaca Provinciale.

Da Cividale.

Rivista a vele d'uccello. — Una strana denuncia di furto. — *16 dicembre. — (X).* — L'anno 1895 che sta per finire, lascia una buona traccia negli annali di questa storica cittadella.

La concordia ha prodotto molti vantaggi bene auspicanti dell'avvenire.

I fatti più notevoli sono la visita del Ministro Barazzuoli ed il Dazio consumo. Questo fu poi la inspirata fortuna dopo tanti errori amministrativi. A chi spetta mando le più sentite congratulazioni.

Il 1.o gennaio 1896 nelle strenne di capo d'anno, ha compreso quella di L. 75 mila che passano subito nella nostra cassa comunale.

Speriamo che verranno impiegate bene come non è a dubitarsi da coloro che seppero colla loro tenacità far prevalere un'idea che prima era stata definitivamente sepolta.

Altro fatto che illustra Cividale è la Casa di Ricovero che comincierà a funzionare col 1.o gennaio.

A quelli che mi pregano di spezzare qualche lancia contro l'infelice scelta del locale, osservo che ciò sarebbe ingiusto, tanto più che si fa servire gli sceiti locali ad un ricovero provvisorio. Quindi, bene grande trovarli senza spese enormi nell'adattamento mentre l'attuale serve al duplice scopo.

Del resto fu provvisto, per aria, luce, passeggi per quei poveri vecchi che ora non sanno dove reclinare il capo.

Applausi dunque alla filantropica opera, ai preposti, al signor Rizzi, e specialmente alle signore cividalesi Bressa, E. Nussi, Tonini, Mazzocco, G. Zanutta, Zanutta, Pisteo, Angeli L., Piccoli le quali s'adoperarono con tanta carità nella città.

A proposito di ciò, richiamiamo l'attenzione della P. S. su certi ragazzi abbandonati, i quali tutto il giorno girano questuando.

Così pure richiamiamo l'attenzione della P. S. su certi nottamboli e nottambole che a tardissima ora, in certe via di Cividale, schiamazzano, cantano e fanno il diavolo e peggior.

A domani sulle elezioni della Società operaia, sulla nuova Società filarmonica ed altro importante argomento.

Per finire: all'ultima udienza della Pretura, una guardia campestre denunciò di furto lo suocero che aveva presa dell'uva nell'orto del genero — fondi però tutti in comunione.

Naturalmente il disgraziato fu assolto. Oh, non vi pare che quella guardia meriti almeno una sollecita promozione?

Da Moruzzo.

Arresto. — Fu arrestato dietro mandato di cattura il contadino Bravo Pietro perchè condannato a 5 mesi di reclusione.

Il Sindaco del Comune di Mortegliano

Avvisa

che il secondo mercato mensile cadendo nel giorno di Natale, viene trasportato nel successivo venerdì 27 dicembre 1895.

Dalla Residenza Municipale
Mortegliano, 17 dicembre 1895.

Il Sindaco ff.
A. Brunich.

Da Gorizia.

Fondazione «Pietro Zorutti» — *17 dicembre.* — Domenica un invito dell'egregio nostro Podestà Dottor Venuti, nella sua qualità di benemerito Presidente dell'on. Comitato per le feste centenarie zoruttiane, raccoglieva qui i membri del medesimo.

Di questi corrisposero all'invito soltanto l'illustre scrittore Giuseppe Caprin e gli egregi signori Francesco dottor Veronese ed Ernesto de Bassa, essendo purtroppo nel frattempo mancato ai vivi G. Del Torre e Luigi de Luzenberger, mancando i signori Alberto Michlstätter e Carlo Seppenhofer dimissionarii e gli onorevoli membri P. T. Riccardo Pitteri, Alessandro Macorig, Federico Zanuttig, Mario dott. Glessig ed Erminio Dörfles indisposti od altrimenti impediti.

Commemorate con sentite parole le gravi perdite, il Presidente rammenta il conchiuso preso nell'ultima seduta, di fare cioè delle pratiche allo scopo di portare lo stipendio Pietro Zorutti ad un importo annuo di almeno f. 100.

Mercè la generosa elargizione di f. 300, votata dalla Direzione centrale della *Lega Nazionale*, sezione adriatica, e gli interessi finora maturatisi, quell'importo sarebbe raggiunto. Si vorrebbe però che lo stipendio annuo fosse portato almeno a f. 120, e si raccomanda perciò alla Presidenza di procurare di ottenere mediante elargizioni l'importo di f. 400 circa ancora mancante per raggiungere il capitale di f. 3000 e quindi la rendita desiderata.

Si stabiliscono i punti essenziali della lettera fondazionale, giusta i quali la fondazione dovrà portare in perpetuo il nome Pietro Zorutti, lo stipendio è destinato a sovvenire negli studi un giovane pertinente alla provincia di Gorizia, di nazionalità italiana, che intenda dedicarsi al magistero e si obblighi di frequentare all'uopo la scuola magistrale di Rovereto ed in difetto di questa altra scuola magistrale esclusivamente italiana, ed il diritto di conferimento viene demandato ai Podestà di Gorizia, Gradisca, Monfalcone, Cervignano e Cormons.

La redazione formale dell'atto viene affidata ad un comitato composto degli on. Dott. Venuti, de Bassa e Dörfles.

Firmato il documento ed eseguita la consegna dei valori alla cav. cassa di Gorizia che viene incaricata della custodia, il Comitato si riterrà sciolto.

Ecco quanto in quella seduta fu patriotticamente disposto per collegare per sempre il caro nome di Pietro Zorutti e delle feste friulane del suo centenario, ad un'opera di nazionale utilità e decoro.

Accidente. — L'altra sera, mentre il signor maestro di Monfalcone, Giacomo Pocar, passava pacificamente per la Via Stretta, scivolò in una buccia di limone e nella caduta si fece una tale lesione al femore che per molti giorni non potrà abbandonare il letto e anche la convalescenza durerà a lungo.

Quel maestro si trovava qui indisposto, ed era uscito per prendere una boccata d'aria, non pensando certo di andare incontro a così grave pericolo.

Da Aquileja.

Decesso. — Dopo lunghe sofferenze, sopportate con cristiana rassegnazione, cessava di vivere, nel giorno 16 dicembre *Giuseppe Urbanelli.*

La tumulazione delle spoglie mortali ebbe luogo questa mattina.

Ai nipoti mandiamo nostre condoglianze. L'Urbanetti, anche di recente, ci inviava le sue *lettere aquilejesi*, in cui parlava d'ogni argomento interessante il suo Paese.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Dicembre 18 Ore 8 ant. Termometro 4.4
Min. Ap. notte 2.5 Barometro 749.
Stato atmosferico Vario
Vento N pressione Stazionaria
IERI: Vario
Temperatura: Massima 7.6 Minima 3.-
Media 4.88 Acqua caduta mjm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Dicembre 18

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7.44	leva ore	9.53
Passa al meridiano	12.3.37	tramonta	18.23
Tramonta. . .	16.25	età giorni	2

Religione ed Arte

(*fantasia*).

Questo il titolo della seconda Conferenza che avrà luogo posdomani (venerdì) alle ore 8 1/4 pom. nella sala maggiore dell'Istituto tecnico.

Sull'attraente argomento parlerà il distinto prof. Del Puppo, a cui non potrà mancare, senza dubbio, un uditorio scelto e numeroso.

Gli studenti

e la chiamata della classe 1873.

Il ministero della guerra, esaminata la questione degli studenti relativa alla chiamata sotto le armi, ha deciso che gli studenti vengano esonerati dalla chiamata sotto le armi della classe 1873.

Corso delle monete.

Fiorini 222.75 Marchi 132.75
Napoleoni 21.50 Sterline 27.—

Il conte Alberto Lussani.

NOVELLA.

— «Ed ora, disse il barone, impaziente di finirla, appena fattosi lo scambio della dichiarazione, — usciamo.

— «Naturalmente, rispose il nostro amico. Ma permettete un solo istante.

«Aveva egli appena finito di pronunciare quelle parole, che trasse fuor da una tasca una piccola chiave ed appressandola alla bocca, ne fe' uscire un fischio.

— «Che significa ciò? chiese il barone stupito.

— «Sono i nostri testimonj che io chiamo.

— «I nostri testimonj? Ma a che possono servirci essi, dopo le precauzioni che abbiamo preso?

— «A ricevere in deposito la mia fortuna, contenuta tutta in questo portafoglio, ed a farla quindi pervenire alla signora contessa Ildegonda Lussani, mia moglie, nel caso che la sorte mi sia contraria.

— «Ma, e se io rifiutassi di battermi? — obbiettò l'amante di Adele, vedendosi sfuggir la speranza che egli aveva accarezzato.

— «Allora, signor barone, se con un tale atto, degno del più abbietto briccone, voi intendete porvi in salvo dai miei colpi di revolver, voi non isfuggirete però agli agenti di polizia che verranno questa notte stessa, e fra pochi istanti anzi, ad arrestarvi qui, e non voi soltanto, ma anche la vostra complice. Battetevi dunque con coraggio, non siate vile, poichè, credete a me, è la sola risorsa che vi rimanga.

«In quel momento, avendo udito al di fuori un rumor precipitato di passi, Adele ed il barone si affrettarono ad uscir fuori, ma nello stesso tempo due individui irruppero nella stanza, ed Alberto, rivolgendosi ad essi, li ringraziò della loro puntualità e dell'importante servizio che veniano di rendergli.

«Indi, indirizzandosi al più attempato dei due, e sul cui petto brillava una medaglia al valor militare, così parlò:

— «Signore, io posso esser morto fra pochi istanti, e le ultime volontà di chi muore, devono essere rispettate. Volete voi quindi giurarmi sul vostro onore, su questa croce guadagnata esponendo la vita per il vostro paese, che ove io soccomba, voi farete pervenire questo portafoglio alla persona indicata nella lettera che io vi porgo?

— «Sul mio onore, e sulla mia croce, questa missione che mi onora, io compirò, rispose il bravo soldato, commosso fino alle lagrime per la fiducia in lui dal conte Alberto riposta.

«I combattenti, scelto il terreno da cui non potevano essere scorti da alcuno, si posero a quindici passi di distanza l'uno dall'altro, ed al segnale convenuto, spararono simultaneamente, senza che però nessuno di essi fosse colpito.

«Una seconda palla fu scambiata, senza alcun risultato.

«Senonchè al terzo colpo, il barone fu colpito alla testa.

«Le si vide traballare, come albero sradicato dalla folgore, poscia cadde morto al suolo.

«Nello stesso istante, un grido terribile risuonò, e fu veduto un corpo di donna, quello di Adele, slanciarsi fuor dalla finestra della sua stanza e turbinar giù nello spazio.

«Alberto, come fantasma che passa, fu veduto allontanarsi dal luogo che fu teatro del triste dramma.

«All'indomani, il nostro amico fece ritorno a Roma.

«Fu allora che volendo scomparire, in apparenza, dal numero dei viventi, e farsi quindi dimenticare, egli impiegò lo stratagemma che fece credere alla sua morte.

«Il giorno stesso, in compagnia della signora contessa Ildegonda sua moglie, che dopo la confessione fattale del fallo gli aveva perdonato, partì per la Svizzera.

«Tale l'ultima parte della strana avventura toccata all'ottimo amico nostro, il conte Alberto Lussani.

«Per ciò che riguarda poi la sua antica freddezza verso la moglie, io vi posso ora accertare ch'essa si è cangiata in una adorazione ch'egli ha per lei.

«La salutare influenza della sventura ebbe virtù di far isgorgare una nuova sorgente d'ideale nell'anima di lui, le cui aspirazioni sono ora all'unissono con quelle che adornano l'anima squisitamente poetica di Ildegonda Brezzini.

«Le affettuose cure di cui ella è prodiga verso l'angioletto che la Provvidenza le mandò e di cui è madre, le sofferenze del parto a cui andò soggetta la sua delicata compagine, non hanno intaccato per nulla il gusto artistico di cui ella va fornita.

«La pura fiamma che dal cuore si innalzava alle più alte vette dell'arte, nulla ha perduto della sua forza e del suo calore.

«Ultimamente, mentre ella cantava uno dei suoi pezzi favoriti di classico autore, io vidi una lagrima scendere dagli occhi di Alberto, velati dall'emozione di cui era in preda il suo cuore.

«Io vi annuncio intanto, fra breve, il mio ritorno, o eccellente amico, e pregusto già il piacere di abbracciarvi e di stringervi la mano.

«Ettore»

. . . .

Vent'anni sono passati dopo gli avvenimenti, del tutto veritieri nelle loro linee principali, e di cui abbiamo narrate le più commoventi peripezie.

In considerazione poi che l'onore del nostro eroe era rimasto immacolato mentre non si poteva porre a carico suo, che di essersi lasciato affascinare da un falso miraggio ingannatore, da una illusione dei sensi, ed in considerazione eziandio che i suoi errori erano stati completamente compensati dal suo sangue freddo, dal senno, e sopratutto dal coraggio di cui aveva dato prova specialmente allo scioglimento del terribile dramma, la eletta società aprì nuovamente le sue porte a lui ed alla contessa, che avendo ripreso il loro vero nome, erano quindi tornati all'altezza del rango che loro competeva.

Anzi furono ben presto fatti oggetto di simpatia e di stima.

Ildegonda Brezzini, o per essere più esatti, la contessa Lussani, è tornata una delle stelle della società più scelta e più intellettuale in Roma, e la calma e il benessere hanno ripreso loro impero in una famiglia, che omai nulla ha più da temere, perchè nulla potrà omai turbare la sua felicità.

FINE.

Funerali solenni.

Questa mattina, ore 9.30 si tributarono, con la massima solennità, le estreme onoranze alla nobilissima dama, *Contessa Isabella Albrizzi Ciconi-Beltrame.*

V'intervennero, oltre il R. Prefetto e l'on. Sindaco, il Generale Osio, varii membri della Giunta municipale e della Deputazione Provinciale, Rappresentanze di tutti i nostri Istituti Pii, oltre quella della Casa di Ricovero, di cui il marito è Presidente. E vennero Rappresentanze anche da S. Daniele e da Buttrio e da altri luoghi dove la famiglia, Ciconi-Beltrame ha possessi.

Magnifico il carro funebre; sontuose le molte corone dedicate, con parole d'affetto alla defunta.

Eccone l'elenco:

Leonardo e Vittorio de Concina — Paolo e Costanza di Colloredo — Lotti-Balatti — Famiglia Morpurgo — Colloredo-Mels Enrico e Fosca — Famiglia Lucio Valentinis — Comitato protettore dell'Infanzia — Vittoria Ferrario — Antonietta e Giuseppe Galvagna — Andrea ed Emilia Caratti — Famiglia Broili — Nipoti sorelle Persico — Fanchiotti Edoardo Colonello — Tayrini — Sorella Cecilia Neville — Sorelle Persico, Caotorta, Remondini — Caterina Minisini — Famiglia Francesco Minisini — Famiglia Kechler — Marchesina Aurelia di Colloredo — Famiglia co. Asquini — Famiglia Comm. di Prampero — Vittoria, Margherita, Antonietta alla Mamma — A mia moglie adorata — Famiglia Gropplero Teresa de Concina e figli — Famiglia Lavista — Famiglia Varmo S. Daniele — Ovio-Faralli — Maria Manin-Canciani.

Numeroso il Clero; innumerevoli i torci; affollate le vie attraversate dal Corteo funebre.

Commozione profonda alle flebili armonie della Banda cittadina, rispondente al sentimento degli astanti, che accompagnavano all'ultima dimora una gentildonna rispettabile per intelligenza, per virtù, e per generosa beneficenza.

Consiglio Comunale.

Nel giorno di lunedì 23 corr. alle ore 20 il nostro Consiglio Comunale si radunerà per trattare sui seguenti oggetti:

Seduta pubblica.

1. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva, sul Bilancio 1895 fatti dalla Giunta Municipale:

a) per L. 44.93 ad aumento dell'art. 1 Cat. 34 Parte II per saldo spese manutenzione dei Giardini e Viali — deliberazione 12 dicembre 1895;

b) per L. 43.40 ad aumento della Cat. 42 Parte II per saldo spese di cura e mantenimento di un ammalato povero del Comune nello Spedale di Noale — deliberazione 12 dicembre 1893;

2. Bilancio preventivo 1896 del Comune — deliberazioni in seconda lettura sulle spese facoltative.

3 Bilancio preventivo 1896 della Congregazione di Carità di qui;

4. Rinuncia del sig. Edoardo Tellini all'ufficio di Commissario per la tassa di famiglia — biennio 1896 97 — Surrogazione;

5 Sulla decorrenza degli aumenti sessennali degli stipendi a favore di alcune maestre elementari.

Seduta privata.

1. Civico spedale — approvazione di gratificazione accordata ad un funzionario.

Camera di Commercio.

Rapporti commerciali con la Bulgaria. — La Camera di commercio di Roustchouk, di recente istituita, invita i fabbricanti e commercianti italiani, disposti ad entrare in relazioni d'affari con la Bulgaria, di rivolgersi per informazioni alla Camera stessa, la quale si mette a loro disposizione per quanto interessa il commercio d'importazione e d'esportazione. Avverte inoltre i *commessi viaggiatori* e i *rappresentanti delle case italiane* che si recano in Bulgaria, che, ad evitare pratiche lunghe o costose per ottenere colà il riconoscimento delle loro procure e quindi il permesso di compiere operazioni, essi potranno rivolgersi alla Camera di Roustchouk, la quale ha stabilito di riconoscere come valide le procure legalizzate semplicemente da una Camera di commercio o dall'Autorità municipale italiana, e di accordare a coloro che ne sono muniti, tutte le facilitazioni perchè possano compiere le loro operazioni.

Avviso di concorso. — E' aperto il concorso per un posto di volontariato gratuito presso la Camera di commercio italiana di Parigi, col titolo onorifico di vice-Segretario.

Per spaccio marche-buoni del Cotonificio.

Da qualche tempo il Direttore del cotonificio di Udine nella località dei Rizzi di Colugna, si era accorto che si tentavano di spacciare marche-buoni per acquisto generi della cucina economica presso il Cotonificio sul Cormor. Attivate le opportune indagini, vennero sequestrati a due persone 9 fogli di marche, nel mentre tentavano spacciarle. Avvisato del fatto l'ufficio di P. S., non si tardarono a scoprire i complici che furono arrestati e sono certe F. E. di A. e C. R. fu L. rese confesse. La prima è in carcere, la seconda è ancora a piede libero.

BIBLIOGRAFIA.

Pompeo Molmenti. ***I banditi della Repubblica Veneta*** — Firenze — Bemporad — L. 2.50.

L'egregio autore di questo nuovissimo libro nasce di famiglia friulana e tratta in parte di avvenimenti che si svolsero in questo nostro Friuli. Pompeo Molmenti è tanto elegante scrittore quanto coscenzioso ricercatore di notizie e di documenti storici, e l'opera sua, nella quale i due elementi sono artisticamente fusi, vi diletta come un romanzo e v'istruisce come una storia. Nei quindici capitoli del suo volume i banditi che dettero seria molestia alla *Serenissima*, e fra i quali troveranno spesso con meraviglia, i capo-stipite di illustri prosapie sono oggetto di dotte e diligenti ricerche.

Leonardo Pesaro, Lucio della Torre, (che un altro illustre friulano, il Marcotti, ha illustrato in un suo romanzo) Alemanno Gambara, il conte Galliano Lechi, Nicolo Stressoldo e Orsola Sgognico, e tante altre figure, venute in triste fama per i loro malefatti, sono maestrevolmente e veramente riprodotte.

Figure truci di nobili bresciani, e masnadieri dei paesi del Garda sono oggetto del decimo capitolo: in fine del libro, Molmenti racconta gli ultimi tempi della Repubblica e finisce con una poetica evocazione del mondo moderno sorto sui ruderi del vecchio, e vede che in fondo, «tra la verzura folta, biancheggia la fattoria, costruita colle pietre della vecchia rocca.»

Il libro è, anche tipograficamente, bello, ed è una promessa che il Bemporad si fa di edizioni eleganti, di libri buoni ed italiani davvero per il pensiero e per la forma.

Morte improvvisa.

Alle ore 17 di jeri, nel molino Castellani fuori porta Gemona, colpito di apoplessia moriva improvvisamente certo Menon G. B. d'anni 40 facchino di qui.

Ringraziamento.

I genitori della compianta *Ines Dal Dan* ringraziano vivamente commossi tutti coloro che vollero in qualsiasi modo rendere più solenni i funebri della loro amatissima figlia, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

Chronos 1896.

Il più gentile regaletto per signorine e signore e qualunque ceto di persone è il *Chronos* lunario per il 1896 profumato che si vende a 50 cent. la copia dai Parrucchieri e Profumieri Lang e Del Negro via Rialto.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 18 dicembre a L. 107.80.

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di *Ines dal Dan*

Ugo Zilli cent. 50.

La presidenza ringrazia.

Le offerte si ricevono nel negozio dei Fratelli Tosolini, piazza V. E.

—

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Ciconi-Beltrame Co. Elisabetta n. Albrizzi.

Comm. Felice Segre Prefetto e consorte l. 5, Fanna famiglia l. 1, Braida D.r Luigi l. 5, Hoffmann famiglia l. 5, Billia avv. Lodovico l. 2, Billia avv. G. Batta l. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte al Comitato Protettore dell'infanzia in morte di

Ciconi-Beltrame Co. Elisabetta n. Albrizzi.

Ermacora Notaio D. l. 1, Capellani D.r Pietro l. 5.

Il Comitato, riconoscente, ringrazia.

Presso la Offelleria Dorta e Comp. in Mercatovecchio si trovano gli squisiti ***Panettoni ad uso di Milano*** *per le Feste Natalizie e pel capo d'anno.*

Gazzettino Commerciale

Rivista settiman. sui mercati.
Ufficiale.

Settimana 50. — *Grani.* Deboli riuscirono i mercati di martedì e sabbato, il primo per la circostanza d'altri mercati granari nella provincia, l'altro per causa del cattivo tempo.

Giovedì la piazza riuscì quasi completamente coperta di cereali.

Stante però le diminuite domande, circa 190 ett. restarono invenduti.

In tutta l'ottava si misurarono: ett. 30 di frumento, 2136 di granoturco, 19 di segala, 280 di sorgorosso.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 12.15 a 13.50, sorgorosso da lire 8 a 9.

Giovedì. Granoturco da lire 12.20 a 13.40 frumento da lire 17, sorgorosso a lire 8.50, segala a lire 12.50.

Sabato. Granoturco da lire 12 a 13.10, sorgorosso da lire 8.25 a 8.50, frumento a lire 16.50, segala a lire 12.50.

Cinquantino a lire 11, 11.15, 11.25, 11.45, 11.50, 11.60, 11.70, 11.75, 11.80, 11.90, 11.95, 12, 12.10, 12.15, 12.30.

Semigiallone a lire 13.15, 13.30, 13.40, 13.75.

Fagiuoli alpigiani al quint. lire 30, 31, 32, 33, 34, 36.

Fagiuoli di pianura al quint. lire 22, 23, 24, 25, 26.

Castagne al quint. lire 8, 8.50 9, 9.50, 10, 10.50, 11, 11.40, 11.50, 12, 12.25, 12.50, 13, 14.

Foraggi e combustibili. Mercati mediocri martedì e giovedì, sabato nulla. Prezzi quasi fermi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente: 12, 35 pecore, 10 castrati, 40 agnelli.

Andarono venduti circa 8 pecore di allevamento a prezzi di merito; 5 agnelli da macello da lire 0.90 a 0.96 al chil. a p. m, 6 d'allevamento a prezzi di merito; 4 castrati da macello da lire 1.15 a 1.20 al chilogramma a p. m.

400 suini d'allevamento, venduti circa 125 a prezzi di merito, 50 da macello, venduti 16 di quintale da lire 84 ad 85 a p. v, oltre quintale da lire 94 a 95 a p. v.

Carne di Vitello.

Quarti davanti al chil. lire 1, 1.20, 1.30 1.40,

Quarti di dietro al Kg. L. 1.50, 1.60, 1.70, 1.80.

Carne di Bue a peso vivo al quint. L. 65
» di Vacca » » » 48
» di Vitello a peso morto » » 80
» » vivo » » 79
» di porco » morto » » 109

Carne di Manzo.

I.a qualità taglio primo		al Kg.	L.	1.70
»	»	»	»	1.60
»	»	»	»	1.50
»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	1.30
II.a qualità	»	»	»	1.50
»	»	»	»	1.40
»	»	»	»	1.30
»	»	»	»	1.20
»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	0.80

Il celebre schermitore Pini

ferito in un assalto a Vienna.

Al cav. Pini, che giovedì di questa settimana doveva partecipare ad una gara schermistica nella sala da ballo dello stabilimento *Ronacher*, a Vienna è toccato un accidente.

In un assalto fra lui e il prof. Türschhofer, la spada di questi si spezzò e ferì il cav. Pini in modo da costringerlo a quiete assoluta, le ferite richiedendo parecchio tempo di cura.

Notizie telegrafiche.

La questione orientale.

Le difficoltà della situazione.

Costantinopoli, 16. — Le repressioni relative alla ribellione nel territorio di Zeitum presentano delle difficoltà. Gli armeni occupano una eccellente posizione e dispongono di sufficienti munizioni ed altri mezzi: vi furono dei combattimenti senza risultato, Se non si impiegano delle forze superiori a quelle spiegate finora, la pacificazione non si potrà conseguire avanti la primavera.

Nello Hauran i drusi attaccarono Hidinbane, ciò che indusse il grosso della forza turca, concentrato a Scheik Cakine, ad avanzarsi parzialmente; anche qui occorrerà del tempo per la pacificazione. Non si ha finora conferma delle notizie di fonte greca sui combattimenti avvenuti nell'isola di Creta.

Uccisioni ed incendi.

Costantinopoli, 17. — Il Governo comunicherà alle ambasciate una relazione, la quale stabilisce che gl'insorti di Zeitun uccisero, commettendo atti di crudeltà 266 mussulmani, ne ferirono un centinaio ed incendiarono 500 case.

I periti nei recenti eccidi.

Londra, 17 Il *Daily News* ha da Costantinopoli: Il numero delle persone uccise in Turchia nei recenti eccidi si valuta da 35 a 40 mila.

L'insurrezione cubana.

Avana, 17. — Il colonnello Arezon respinse la banda di Gomez presso Crucos. Gl'insorti ebbero delle perdite sensibili. Gli spagnuoli ebbero due ufficiali e 30 soldati uccisi, 4 ufficiali e 40 soldati feriti.

Arresto di un ex agente.

Parigi, 17. Si annunzia l'arresto di Dupas, ex agente di polizia, già incaricato di ricercare Arton.

Luigi Montico *gerente responsabile.*

D.r Marta.

Consultazioni private di Chirurgia-Ostetricia e Malattie delle donne ogni giorno dalle 1 1/2 alle 3 pom. Venezia, Santa Maria del Giglio, Fondamenta Venier, N. 2557. H V 2185

PASTIGLIE PANERAJ

A BASE DI TRIDACE

Ottimo rimedio che nessuno dei tanti nuovi ritrovati ha potuto fin ora eguagliare, il più *potente* ed *innocuo* contro la **Tosse**, tanto che essa derivi da irritazione o da causa nervosa; si usa con buon successo anche contro il **mal di gola**, le **bronchiti**, i **catarri polmonari** e la **tisi incipiente**; giova nell'**asma** nervoso, nella **influenza** e per calmare la **insonnia**.

La efficacia delle PASTIGLIE PANERAJ, che contano già 30 anni di successo in Italia e nei principali Stati d'Europa e d'America, non è un vanto del loro inventore, ma è stata constatata da centinaia dei più distinti medici d'ogni paese, i quali, dopo averle sperimentate negli Ospedali e nella loro privata clientela, hanno spontaneamente rilasciato al chimico-farmacista Paneraj, splendidi attestati di lode.

E perchè il Pubblico non creda che si tratti delle solite ipotetiche centinaia di certificati che molti specialisti annunziano, (ma che sono come l'araba fenice) sappia che questi rilasciati al signor Paneraj sono veri e palpabili, in piena forma legale, vidimati dalle competenti autorità e pubblicati in un opuscolo *che si spedisce gratis a chiunque le domandi* al Laboratorio Paneraj - Livorno; molti dei quali verran pubblicati in succinto nel presente giornale.

. . . L'aver ritornato in onore il Tridace è un pregio, a questo pregio lo si deve all'esimio Chimico Paneraj . . . . E' logica l'idea e saveramente pratica l'applicazione . . . . *Voi avete raggiunto lo scopo egregio Paneraj, e questo è fatto non è ciarlataneria!!* Le vostre Pastiglie *perchè trovate utilissime, io le consiglio e le raccomando* in tutte le età, e a tutti gli individui, i quali si trovassero affetti da Catarro bronchiale semplice, ed eziandio da Catarro collaterale mantenuto da organiche inamovibili condizioni morbose; in quest'ultimo caso conciliano il sonno, e rianimano l'appetito . . . .

Lecco 16 Decembre 1873. Dott. M. Terresini, Medico primario dell'Ospedale di Lecco.

Spezzano Grande 27 ottobre 1889.

Egregio s'g. Paneraj

Le sue Pastiglie a base di Tridace, *sono veramente prodigiose*; ho avuto sempre a lodarmi della loro pronta o sicura efficacia. Fra i numerosi specifici di questo genere, *è uno dei pochi che si possa raccomandare con coscienza* . . . . Dott. Pasquale Granata.

Ho spessissimo prescritto le Pastiglie a base di Tridace nelle malattie catarrali delle muccose bronchiali, acute e croniche . . . . . In onore del vero dichiaro che *i risultati sono stati così costanti e splendidi*, che anche i profani hanno apprezzato il valore della preparazione, e vi ricorrono al primo apparire della tosse. 2

Solopaca 21 Agosto 1885. Dott. Cav. N. Abbamondi.

DEPOSITO IN UDINE alla *Farmacia Fabris*.

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il D.r Gambarotto, che da circa dieci anni si occupa di oculistica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero stabilitosi in Udine, dà visita **gratuita ai soli poveri** nella Farmacia Girolami in Via del Monte (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì, Venerdì alle ore 11. *Riceve poi le visite particolari dalle due alle quattro* tutti i giorni in Via Mercato Vecchio N. 4 eccettuati il primo e terzo Sabato e la prima e terza Domenica d'ogni mese.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa

contro i danni d'incendio

Sede Sociale in Torino, via Orfane, N. 6.

La Società assicura le proprietà mobiliari ed immobiliari.

Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione.

I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in Gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

Risultato dell'esercizio 1894.

L'utile dell'annata 1894 ammonta a . . **L. 398,659 66** delle quali sono destinate ai soci a titolo di risparmio in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, **L. 297,802 85** ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in **L. 100,856 81**

Valori assicurati al 31 dicembre 1894 con Polizze N. *169.517*	L.	*3,557,024,645* —
Quote ad esigere per il 1895	»	*3,947,973* 55
Proventi dei fondi impiegati	»	*445,000* —
Fondo di riserva pel 1895	»	*6,795,695* 07

Nel decennio 1885-94 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali il 10,10 per cento delle quote pagate.

p. L'Amministrazione

Vittorio Scala.

AUGUSTO VERZA

(Vedi avviso in quarta)

Buona occasione.

Il sottoscritto, dovendo ritirarsi presso il suo Stabilimento in Arezzo, è disposto cedere il suo magazzino di macchine agricole industriali e stoviglierie, bene avviato da molti anni con numerosa clientela, situato in Via Daniele Manin (ex S. Bortolomio) in questa Città, posizione centrale e molto frequentata dal pubblico.

Per trattative rivolgersi a

Donato Bastanzetti

Udine.

CASA D'AFFITTARE

D'affittarsi anche subito in Via Savorgnana N.o 4 una casa composta di sette locali. —

Rivolgersi al Sig.r L. Gottardo presso l'Archivio Notarile.

La più bella Strenna

Pacchi Postali, **franchi a domicilio**

		da Kg 3		da Kg 5
Mandarini scelti	L.	2.25	L.	3.75
Fichi secchi ammandorlati (1.a qual.)	»	2.75	»	4.50
Uva passa (Lib bbo secco)	»	2.50	»	4.25
Passolina e Saltanina	»	3.60	»	5.60
Mandorle Zaccarelle	»	3.60	»	5.60
Mandorle Mollese	»	2.50	»	4.—
Mandorle dolci sgusciate	»	4.60	»	7.80
Limoni scelti	»	1.50	»	2.50
Lumie o Limoncelle	»	2.50	»	4.—
Pistacchi sgusciati	»	38.—	»	—.—
Salsa di pomodoro in scattoletto (raccomandata)	»	—.—	»	4.80
Cassata (dolce) specialità di Palermo	»	10.75	»	17.—
Malvasia di Lipari elegante fustino da litri 3 1/2	»	—.—	»	10.75
Marsala extra vecchio idem idem	»	—.—	»	8.50
Thè Sauchon ogni grammi 200 (netto)	»	—.—	»	3.—
Champagne (marca Dumont) ogni bottiglia grande	»	—.—	»	6.50

Dirigere le ordinazioni mediante Cartoline Vaglia alla Ditta

Agostino Scaccianoce

Via Castro - 254 - Palermo.

BERTAZZI VITTORIO

UDINE

SARTORIA ALLA CITTÀ DI MILANO

Liquidazione volontaria

a prezzi ridotti.

ARTURO LUNAZZI

UDINE

BOTTIGLIERIE e FIASCHETTERIE

Via Palladio N. 2 (Casa Coccolo) — Via della Posta N. 5 (Vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5

Grande Assortimento

VINI E LIQUORI

Esteri e Nazionali

Specialità **VINI TOSCANI**

Rappresentanze e Commissioni

Rappresentante della Ditta

SCHNABL e Compagno di Trieste

in macchine agricole ed industriali, tubi di ferro, gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

Grande Deposito Pianoforti

ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti.

LE INSERZIONI dall'estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prise 10 Aldersaste Street. LE INSERZIONI

Magazzino alle Quattro Stagioni - **AUGUSTO VERZA** - Udine - Mercatovecchio N. 5 e 7

Chincaglierie - Mercerie - Mode - Guanti - Profumerie - Giuocattoli - Articoli da Viaggio

CAPPELLI DA SIGNORA CON E SENZA GUARNIZIONE — FIORI — PIUME — NASTRI — FANTASIE — STOFFE NOVITÀ ECC.

LAVORATORIO PELLICCERIE

Deposito pelli e guarnizioni di tutte le qualità - Pelliccie da signora da L. 39 a 350 Pelliccie da uomo da L. 75 a 400

Mantelli — Mantelline — Collari — Boas ecc. ecc. — Manicotti pelo da L. 1, 2, 3, 4, 5, ecc. ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO ARTICOLI PER REGALO

DEPOSITO VELOCIPEDI ED ACCESSORI

Copie 80.000

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXI 1896	In Milano: Anno, L. 18	Sem., L. 9	Trim., L. 4.50	ANNO XXI 1896
	Nel Regno: » » 24	» » 12	» » 6	
	Estero: » » 40	» » 20	» » 10	

Dono straordinario agli Abbonati annui:

NAPOLEONE I

NELLE OPERE dei PITTORI, degli SCULTORI, degl' INCISORI

400 pagine di gran formato — 456 incisioni — 44 autografi

Di questa opera, che ha avuto in Francia un immenso successo pel suo valore artistico e perchè risponde ad una curiosità del giorno, abbiamo acquistato la proprietà per l'Italia, facendone un'edizione *fuori commercio*, pe' soli nostri abbonati.

Invece del **LIBRO** si può avere:

Il Bambino cresce bene!

splendida oleografia di grande formato del rinomato pittore G. B. TORRIGLIA, fatta espressamente pel nostro Giornale dallo Stabilimento Borzino, premiato all'Esposizione di Parigi.

Dono agli Abbonati semestrali

LYDIA ROMANZO DI NEERA.	Nella bottega del Cambiavalute ROMANZO DI ENRICO CASTELNUOVO.

Eleganti volumi di complessive pagine 600.

Tutti Abbonati ricevono in dono ogni settimana

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

20 pagine riccamente illustrate da disegni d'attualità, di paesi, di ritratti, di opere d'arte

Lli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Centesimi 60 (Estero, L. 1,20) per la spedizione del premio. Gli abbonati semestrali, Centesimi 30 (Estero, Centesimi 60).

Mandare vaglia all'Amministrazione del

CORRIERE DELLA SERA

MILANO - Via Pietro Verri, 14. - MILANO

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.33	»	Pordenone, treno merci con viagg
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.20	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.57	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
O	17.30	»	Venezia
O	17.35	»	Pontebba
—	17.15	»	S. Daniele
M	19.44	»	Cividale
	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

D	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	9.—	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.09	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10.15	»	Venezia
M	10.32	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.10	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.47	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	18.55	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.33	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	«	Venezia

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa; impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza.

Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale od in flacone, da L. 2, 1.50 da una bottiglia litro circa, a L. 0,85.

Suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti; ad Udine i Sigg. MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO ... — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona ... al Signor LUIGI BILLIANI farmacista — ... Pontebba da sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo da sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.

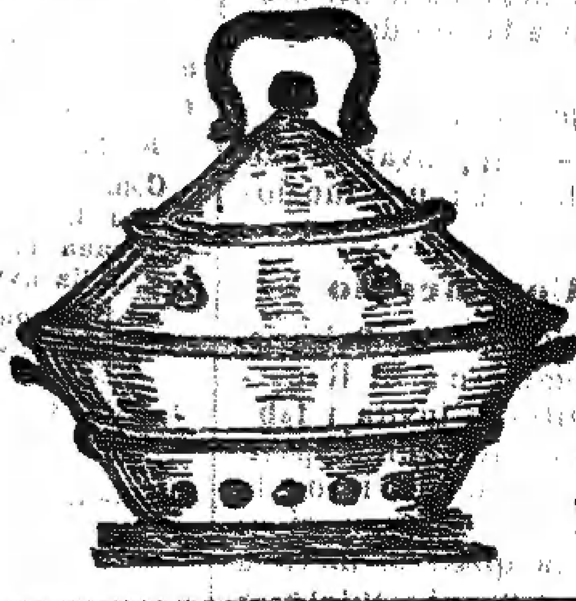
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 75.

Il più grande successo del giorno

SONO I FORNI CASALINGHI PERFEZIONATI

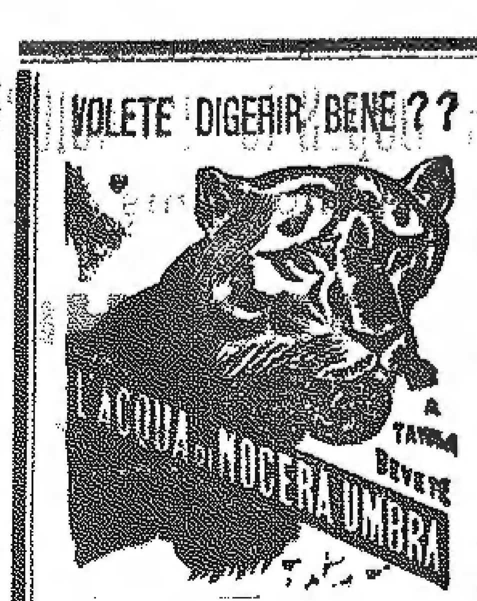
Presso il signor DOMENICO BERTACCINI Udine,

nel suo premiato laboratorio di oggetti casalinghi, si costruiscono **i nuovi forni casalinghi perfezionati.** — *Il grande successo ottenuto da questo forno, è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.*



Oggi non c'è famiglia, dove si gusti un buon vitto, che non si provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, polli dolci ecc., non consuma più di 6 a 10 centesimi di carbone! Meno, quasi che non ad arrostire una... fetta di polenta

VOLETE DIGERIR BENE??



Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

IL FERRO-CHINA-BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. — L'Ill. Prof. Senatore Semmola scrive: *Ho sperimentato largamente il* Ferro China Bisleri *che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al* Ferro China Bisleri *un indiscutibile superiorità.*

VOLETE LA SALUTE?!

Madri Puerpere - Convalescenti!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA, pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre Acqua Nocera Umbra. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00.

UDINE - **GIUSEPPE REA** - UDINE

MERCATOVECCHIO

Grande deposito Pelliccerie confezionate pelli d'ogni qualità

Maglierie di lana e cotone, corpetti, Mutande, calze e guanti, Camicie, colli, polsi e cravatte

Velluti, Peluche, Tulli, Pizzi, Nastri, Fiori e Piume in esteso assortimento

Impermeabili di stoffa boden d'ogni colore, neri per ufficiali e borghesi

SPECIALITA' DI OGGETTI PER REGALI

IN BRONZI, MAIOLICHE, PORCELLANE E SPECCHI ARTISTICAMENTE LAVORATI

VALIGERIA DI PELLE E TELA IN VARIATE QUALITÀ

TAPPETI E COPERTE

PROFUMERIE NAZIONALI ED ESTERE

Deposito esclusivo del vero Ristoratore Allen e Fior di Mazzo di Nozze

CORONE di metallo con fiori di porcellana **MORTUARIE**

di tutte le grandezze e colori da L. 5 a 75 l'una.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco.